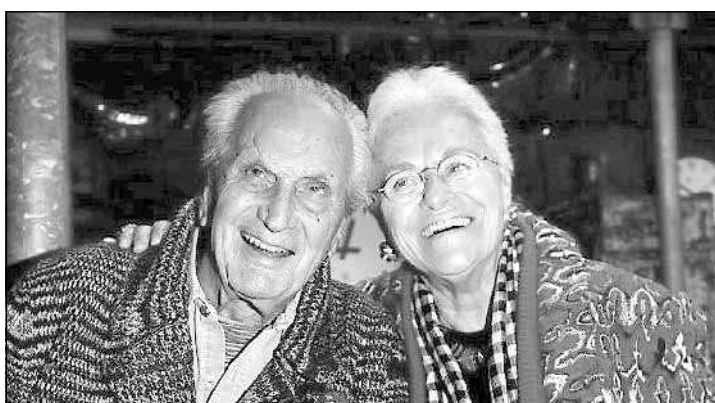


GEMONA Consegnato al celebre stilista il premio Gamajun in occasione delle giornate del Lab

Missoni: «Usciremo dalla crisi come nel '29»

GEMONA DEL FRIULI (d.z.) «La Crisi? Non so proprio cosa dirvi, chiedetelo a Monti». Ottavio Missoni usa l'ironia per sdrammatizzare davanti alle future leve della comunicazione italiana, che ieri lo hanno interrogato in occasione della seconda giornata del Lab, il laboratorio internazionale della Comunicazione di Gemona, giunto alla sua 50^a edizione. Ma l'ottimismo del pionieristico imprenditore della moda italiana nel mondo si è fatto subito sentire: «Dopo la terribile crisi del 1929, ci siamo risollevari e anche nel secondo dopoguerra non avevamo un soldo, eppure la ripresa c'è stata. Mi auguro che anche stavolta capiti lo stesso». Assieme alla moglie Rosita, compagna nella vita e nel lavoro Missoni è stato quindi omaggiato del Premio Gamajun 2012, riconoscimento che il Lab ogni anno dedica a quanti nella loro vita riescono a consegnare messaggi che poi rimangono indelebili».

Al Teatro Sociale il conferimento della riconoscenza. Presenti tra gli altri il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno che ha definito Missoni e consorte «Una



LA FAMIGLIA Ottavio Missoni assieme alla moglie durante una pausa

grande coppia, portatrice di quei quattro valori che sono fondanti per far evolvere i sistemi e uscire dalla crisi: talento, tecnologia, creatività e tolleranza», quindi il consigliere regionale Roberto Novelli, il consigliere della Fondazione Crup Gianfranco Comelli, ed il sindaco di Gemona Paolo Urbani, che nel suo intervento ha ricordato, accanto al Missoni stilista, anche lo sportivo, colui che partecipò alle Olimpiadi di Londra '48, nella corsa ad ostacoli, «che nella nostra Città dello Sport e del Ben stare è proprio il testimonial ideale. L'avventura umana ed imprenditoriale di Missoni sia un esempio positivo soprattutto in tempi di crisi. Il suo - ha aggiunto - è un invito a puntare sulle proprie abilità».

«Il carattere - ha affermato quindi il direttore del Laboratorio Emanuela De Marchi - nelle grandi cose, come nelle piccole, consiste nel fatto che l'uomo persegua con ferma costanza l'opera di cui si sente capace. E Missoni - ha concluso - lo ha fatto e continua a farlo insieme alle persone che ama».

David Zanirato